

AVSI RWANDA – SOSTEGNO A DISTANZA

Le notizie su Alice che possiamo pubblicare

La casa della bambina

La casa: è costruita con mattoni di terra e coperta con lastre di latta usate per cui quando piove l'acqua cade all'interno dell'abitazione. Non è distante dagli uffici del paese né dalla strada.

Fornitura dell'acqua: attingono l'acqua potabile alla fonte a circa 500 mt. di distanza dalla casa.

I servizi igienici sono in cattivo stato: si tratta di un buco coperto con legna e pareti di mattoni di terra

Tipo di illuminazione: la casa è illuminata con una lampada a petrolio fatta di latta, che qui si chiama Agatadowa.

Storia della bambina, della sua famiglia e situazione attuale

Alice è orfana di padre; la sua mamma è andata via per cercarsi un lavoro come domestica e pertanto Alice vive con la zia, che le vuole bene. La zia prova a far fruttare il suo terreno troppo piccolo per nutrire la famiglia e provvedere ai fabbisogni primari. Questa zia interviene anche per soddisfare altri bisogni famigliari, come assicurare la scolarizzazione alle figlie e pertanto i mezzi per rispondere ai bisogni di questa ragazza sono molto limitati. Non vi sono altre organizzazioni, al di fuori dell'AVSI, che aiutino la ragazza.

Informazioni relative alla bambina: salute, scuola-classe frequentata e rendimento scolastico

Alice è una ragazza dolce, calma. Il suo sviluppo fisico è un po' in ritardo rispetto alla sua età. E' curata, pulita, attiva e partecipa alla vita della famiglia andando a prendere l'acqua, cercando la legna per il riscaldamento e svolgendo tutte le altre attività famigliari che riesce a fare. E' una ragazza aperta e si esprime bene.

Ama giocare a pallavolo con le ragazze della sua età.

Il reddito familiare è minimo in rapporto al numero dei membri della famiglia e spesso la ragazza non mangia quanto vorrebbe. Le sue relazioni con tutta la famiglia e il vicinato sono molto buone.

Come AVSI è entrata in contatto con la famiglia e ipotesi di intervento pianificata grazie al sostegno a distanza

Alice ama la scuola ma non dispone dei mezzi per accedervi. E' povera e orfana di padre e ciò la rende molto vulnerabile. Abbiamo conosciuto la ragazza grazie alle autorità locali. Ora frequenta la 6a elementare diurna alla scuola Eil Nyakalevye, che è vicino a casa. La votazione l'anno passato è stata del 54%. Non è mai andata all'asilo ed ha cominciato ad andare a scuola a 7 anni.

Considerata la vulnerabilità della ragazza e della famiglia si propone sia il sostegno scolastico (materiale scolastico, uniforme, tasse scolastiche) e sanitario che un sostegno psico-sociale, affinché possa arrivare alla fine del ciclo delle scuole secondarie.

Descrizione del contesto in cui la bambina e la sua famiglia sono inseriti.

Il Distretto di Kamony e' uno degli otto Distretti che compongono la Provincia del Sud.

E' situato al centro del Paese e si espande per circa 655,5 km² ; il distretto si divide in 12 Settori (imirenge), 59 Cellule (utugari) e 317 Villaggi (imidugudu), per una popolazione di circa 265.400 abitanti. Il Distretto di Kamonyi gode di un clima temperato, con una media di 20°C, la frequenza delle piogge e' abbastanza sufficiente, durante l'anno si alternano la stagione delle piogge, distinte in piccola (settembre-dicembre) e grande (marzo-giugno), e la stagione secca, grande (giugno-settembre) e piccola (gennaio-febbraio). Kamony si trova ad una altitudine compresa tra 1500m -2000m, a parte la zona montuosa ad ovest per il resto il paesaggio e' prevalentemente collinare.

L'economia del Distretto si basa essenzialmente sull'agricoltura e l'allevamento, le principali colture sono manioca, patate dolci, fagioli, sorgo, soia, riso, arachidi e mais. AVSI sostiene a Kamony 761 bambini, grazie al lavoro di sette assistenti sociali.

Per ogni bambino, l'ufficio periferico si occupa di:

- Assicurare al bambino e alla sua famiglia la copertura sanitaria, attraverso il pagamento della mutua e degli interventi extra (ricoveri, farmaci, cure specialistiche...). Dare alla famiglia i mezzi perché possa garantire il rispetto delle norme igieniche di base, attraverso la distribuzione di spazzolini, dentifrici, saponi, assorbenti,...

- Preparare le liste dei bambini per cui dovranno essere effettuati i pagamenti delle tasse scolastiche, delle uniformi e del materiale scolastico, affinché il bambino possa accedere all'istruzione primaria, secondaria o professionale. Collaborare con le scuole nella produzione di mini-progetti per la realizzazione di attività extra curricolari (es. doposcuola per bambini in difficoltà o prossimi agli esami di stato) o ancora per la riabilitazione delle strutture o fornitura di materiali per un'educazione di qualità.
- Garantire un appoggio psico-sociale personalizzato, attraverso visite domiciliari, colloqui in ufficio e incontri a scuola con gli insegnanti. Gli assistenti sociali organizzano inoltre gite e attività ricreative settimanali e individuano interventi puntuali a favore delle famiglie (riabilitazione della casa, acquisto di materiali di prima necessità)
- Lavorare con le famiglie per la loro autonomia, individuando per alcune di queste in base alle diverse potenzialità e risorse, delle attività generatrici di reddito (piccole attività agricole/commerciali che hanno lo scopo di incrementare o creare reddito).
- Garantire una buona comunicazione tra il bambino e il sostenitore italiano.

